

TAVOLA DELLE MADRIGALI

1.	Madrigal	1.	Madrigal
2.	Madrigal	2.	Madrigal
3.	Madrigal	3.	Madrigal
4.	Madrigal	4.	Madrigal
5.	Madrigal	5.	Madrigal
6.	Madrigal	6.	Madrigal
7.	Madrigal	7.	Madrigal
8.	Madrigal	8.	Madrigal
9.	Madrigal	9.	Madrigal
10.	Madrigal	10.	Madrigal
11.	Madrigal	11.	Madrigal
12.	Madrigal	12.	Madrigal
13.	Madrigal	13.	Madrigal
14.	Madrigal	14.	Madrigal
15.	Madrigal	15.	Madrigal
16.	Madrigal	16.	Madrigal
17.	Madrigal	17.	Madrigal
18.	Madrigal	18.	Madrigal
19.	Madrigal	19.	Madrigal
20.	Madrigal	20.	Madrigal

ARTVSI



DI ANTONIO ARTVSINI
DA RAVENNA

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI
A CINQUE VOCI

Memoranda Compilata, & data in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVIII.

N

ALL'ILLVSTRISSIMO SIGNOR MIO
SIGNOR. ET PATRON COLENDISSIMO
IL SIGNOR PAOLO SAVELLI.



*Q*uelli miei villi e vizi compenetrati, che fin qui sono stati in tenebre e oscuri sepolti, hora col chiarissimo nome di V. S. Illustrissima in fronte (quali oggi si fanno) nella luce del mondo sicuramente d'apparire ardiscono, nella temeraria gl'ajuti, & mercedi donati de gl'occhi detratatori: tutti hora però, che lei (oltre l'altre innumerabili doti, e dell'anima, e del corpo, di che compitamente è ornata) (come professore di tal arte) d'esser descritta in faccia loro non ista gelaricasi, accortando con essi che lietamente l'anno picciolo sì, ma pronto offere l'offerto grande dell'anima, per il quale à V. S. Illustrissima insieme co' il cor, la lingua, e tutti i sensi miei volentariamente hora consacro, e dono: che se tanto è quanto le faranno care, & accette, à almeno in tutto (come casti buffi, e conseguentemente indigne della sua grandezza) non le

à-garà, prenderò ardir quanto che sia di darle un giorno forse ancora maggior testimonianza della mia seruitù, che tengo con lei, e dell'infinita offenzione, che meritamente le porto, e porterò sempre fin ch'io viva, così à me viva, e potere, & à lei volere, e vità, e vita longa, e felice l'Idio M. S. doni, e conceda. Di Spagnuolo li. Ex. di Luglio 1593.

Di V. S. Illustrissima

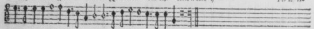
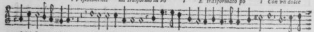
Devotissimo, & obligatissimo servitore

Antonio Artusi.





i Pissibilmente mi trasformo in vo i E trasformato po i Con vo dolce

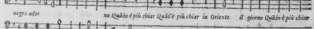
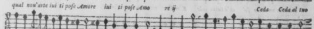
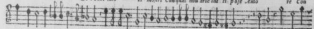


nasce e per te nato mo se Per te rinasce e per te nato mori.

2 RFINITO



De l'Idol mio ti mostri Con qual non arte hai ti poffe Amo re Con



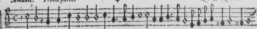
Qual è più chiar in Oriente il giorno.

1 RFINITO

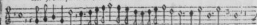
Amante. Prima parte.

4

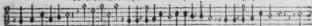
QUINTO



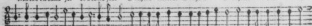
Ma se puoi per ch'io Ami frenar et adari Il bell'idolo mi



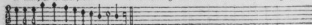
Ed è il Cauder mia fiam ma infini tu Torghi fuor aita



Non con un bacio sol sì tanta fede E misera mercede E misera E misera mercede Ma



di s'accolse al cor mille fedi le mille n'ellingua ancor con baci mille Mille n'ellingua ancor

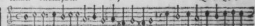


Mille n'ellingua ancor con baci mil le.

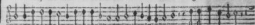
Amore. Seconda parte.

5

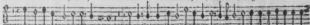
QUINTO



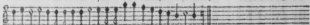
Ma ferai et allora Il bell'idolo tu a Che ben la guiderai de la tua



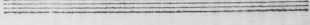
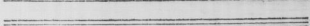
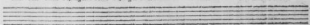
fede e E misera mercede ma godendo il bene



C'hor dai C'hor dai darai pena E c'è l'accolse al cor mille fa ai mille n'ellingua con

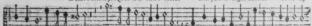


mille baci Mille n'ellingua Mille n'ellingua con mille ba ti.

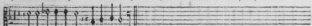




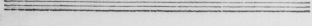
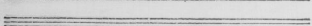
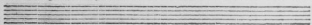
E le lagrime tue di sopra da gli occhi A che fallide mia Gensale fengachio



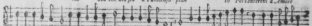
le basi di tocchi senza ch'io le basi di tocchi Deh fammi degna haurede Come las- fo il mio cor bramae desia bramae desia e desia Ch'andrò cantando poi q'



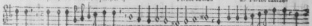
Quelle lagrime v'io da gli occhi tuoi.



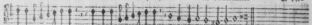
V'grillotto che mai di ramo in ramo di ramo in ramo Cantan de la am- ma'



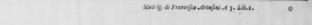
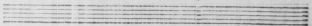
Sia che dia fia à l'amore pio to Toi cantaron d'Amore



Tu vicino à quel fior Tu vicino à quel fior è Perché cantan de Perché cantan'



Perché cantan de Il duol si disfare ba Perché cantan de Pre- che cantan de Perché cantan de Il duol si disfare ba





8

QUINTO

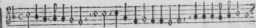
Poi beate e liete Lasciate e liete Che mi d'esse mirar spesso solete
spesso solete A me girate il guardo e Che vedrete c'io ardo
A me girate il guardo Che vedrete c'io ardo E non a un altro frate Indegno di mirar e
bellà morta le Così volgho in me e Così volgho in me Dina il bel viso
me in Paradi so e e e e e



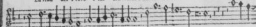
QUINTO

He fai tu bella vil Di rubella vil H e
Potrai veder che Clari Gode del tuo Daman Gode del tuo Daman g'ar-
den ti amo ri Senza vibrargli un dardo Del tuo poffa re sguardo L'ultimo al di se
tati Piaciati Piaciati per ripoffa Piaciati per ripoffa rfar i baci rfar i ba-
ci rfar i ba ci L'ultimo al di se tati Piaciati Piaciati per ripoffa Piaciati per ripoffa
rfar i baci rfar i ba ci rfar i ba di.

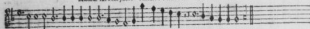
O 3



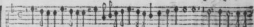
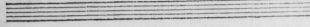
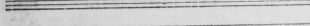
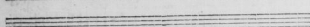
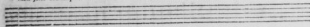
La riva del Tevere Fidi nel manto e vino e vino Giovaneffe Pallone



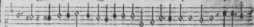
Mandar tal voce fuori Satiati è creata Ora De la mia acerba e rea O misfe-



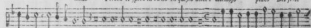
rabil forte Manon parte di mor te Ch'essi di vita O miserabil forte.



Eggredito è legge de amato fero Chermi fai stare

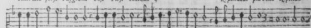


meno Perché ti spiro in vano In questa dolce e dilettosa piano Del se lo

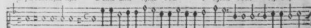


vivremo forse l'aggrava Così Tiesi cantava e

Replicando più volte Replican-



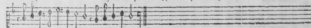
do più volte il suo desio E Lilla Lilla risonar l'odi e risonar l'odi Così Tiesi can-



tava e

Replicando più volte Replicando più volte il suo desio

E Lilla Lilla

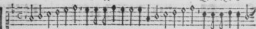


risonar l'odi e risonar l'odi.

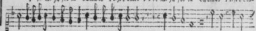


11

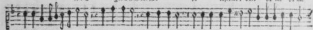
RFINTO



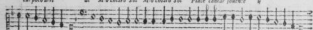
Ter mi fa sol la Cantano Tèrte Chori Ter mi fa sol la Cantano Tèrte, in-



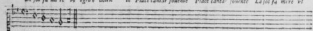
ti Pa gli d'antichità in infanti i Cori A me A me



un poco arri de M'a chiaro Sol M'a chiaro Sol Piaci cantar founte e



La sol fa mi re ve egre e dolin in Piaci cantar founte Piaci cantar founte La sol fa mi re ve

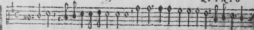


egre e dolin in.

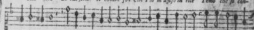


12

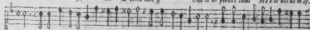
RFINTO



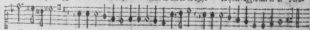
La mia Le tue felle: sì chiaro son Che t'in m'affie in elle Teme che se can-



sa mi la villa mia e Ond in un peria i suoi Ma t'in vai se m'af-



ffe In qual raggio mi're di Taranto Ma t'in vai se m'affe In qual raggio mi're di Tar-



di se Per potrei mirar Per potrei mirar Per potrei mirar quant'è ffa.



14

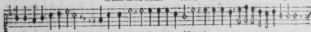
QUINTO



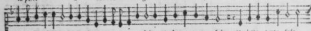
Ma che dolce u' amo si amara po na da re Che sem bra ama-



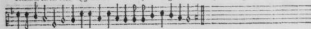
ra ancor uell'ra boltrare Ma tal i non la chie ma Ne chiamar



la parli a Che l'Amor ver ogni vendetta oblia e



Chiamala tal chi vede Negletta tan ra fide Negletta tanta fide Negletta tanta fide



Chiamala tal chi vede Negletta tanta fide Negletta tanta fide.

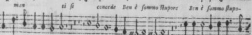


15

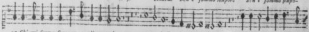
QUINTO



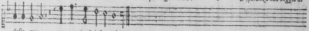
Erasigla par ben Lila d'Amor Pieno si senza core Tolch'atato d'a-



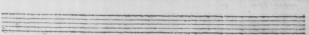
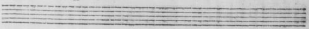
man si si concede Ben e fanno Rapere Ben e fanno Rapere



e Ch'ami senza speranza ne di mercede E par lasso l'am i e E speranza non veggie al

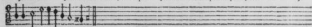
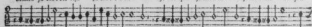
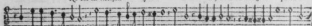
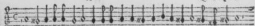


desir mio non veggie al desir mio.

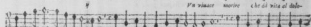
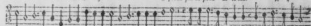
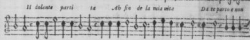
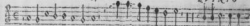


Modig. di Francesco Cossini At 3. Lib. 1.

P Fina.



fuoramente il Paradiso fa



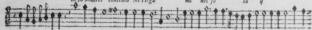
mente il caro

mente il caro

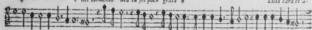


Ma se l'alma offre farma sul volto Fosse da te frà braccia li accol-

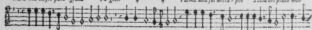
to io viverei contento Se il ga- mi nel fo- to q



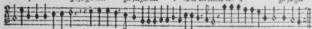
e nel tormento Ma tu sei poco grata a Lilla cara et a-



ma Ma tu sei poco grata Fà gioir q q l'alma non sul volto: poi Satia del pido mio



gli flegni tuoi gli flegni tuo i Satia del pianto mio q gli flegni

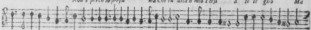


tuoi Satia del pido mio Satia del pianto mio q q q gli flegni tuo q

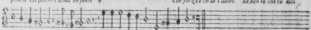


Ma mia s'io rimiro Forse troppo fucato De le viat tue belle il vaggio anfitr

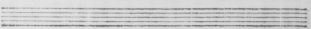
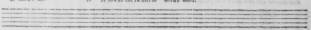
non è però in profa ma Che tu dica è mia T'è a se le già Ma

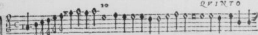


perché tal pacer l'alma se sente q Che forza è ch'io l'adori Se ben sì che tu dici



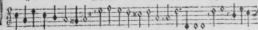
or mira e mo- ri Se ben sì che tu dici or mirare mori.



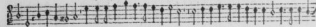


QUINTO

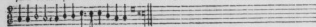
da Donna e l'ardore l'hai fatto del mio core Che giorno e notte è



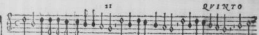
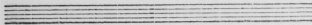
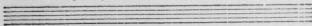
vi ha lungi è appressa Mi fate i voi dimesso è voi d'orso Ande mirarsi



parmi mirarsi parmi Poi che ne l'amar voi oblio me l'ha Che se vogliate è non potete amarmi è non po-

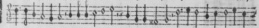


late amarmi che se vogliate è se potete amarmi.

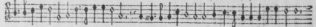


QUINTO

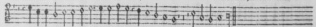
Ma questo tuo grato e nobil dono Di cui se l'ho in mano è Mi fa



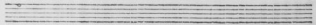
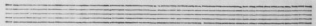
segno ridere se che le faville tue non fanno spente se se pari l'ardore De



l'ho e l'altro core De l'ho e l'altro core è Perché non sei con'ri volta



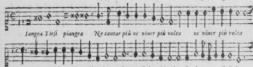
con'ri volta E se prius di gioia e me di vita e me di vita.



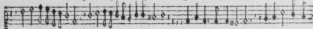


11

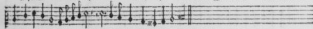
RFINTO



Ne cantar più ne viner più volta Quanto l'alma Lienti Lo che se d'alga



E poi lo ra e li dif fe Che Lilla boggi ti vuole Gran d'altro che

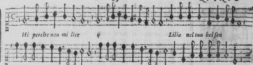


g'herba e di viade d'altro che d'herba e di vin le.



12

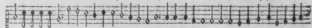
RFINTO



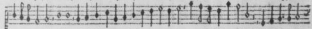
Mi perché non mi dice Lilla nel tuo bel fin

Mi perché non mi dice Lilla nel tuo bel fin

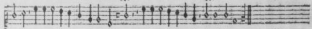
Mi perché non mi dice Lilla nel tuo bel fin



Mi vè lipefacendo a poco a poco a poco a poco Oltima perché lo fai Lilla i tuoi dolci e vergognosi

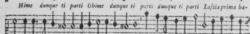
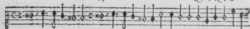


ra i Lilla i tuoi dolci e vergognosi ra i e vergognosi vai Mi confumano li



cure E non trovo facerfo al mio dolore E non trovo facerfo al mio dolore.





fianti dunque ti parti Lascia prima bafiliarti Non ti fialdar almen E se ben senti

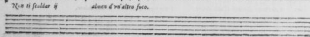
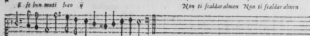
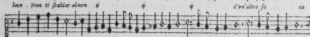
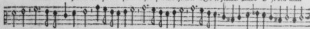


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Donni d'offe la dolce alma Licor	1	Lila mia le tue belle	13
Donna mentre io vi miro	2	A me che dolce d'amo	14
Amoroso non	3	Morsaglia per ben	15
Amor se vuoi par ch'io, 1. parte	4	Lila se tu non vuoi	16
Amor, se tu, & adora 2. parte	5	Ah dolente parca	17
Se le lagrime tue	6	Lila se l'alma offe	18
Angeli che vai di ramo in ramo	7	Lila mia t'io rimiro	19
Luci brate e liete	8	Ardo Donna, e l'ardore	20
Che fatto bella Fili	9	Lila quello tuo grato	21
A la riva del Tevere	10	Piangi Tiri piangi	22
Venezoso leggiadro amato fino	11	Ahi perche non mi lice	23
Vite, mi, la, fol, la	12	Obine dunque ti parti	24

I L F I N E.

